

In Europa la geonemia di questa specie include la Svezia sud-orientale (prov. Småland) e la Lettonia (Libau, cfr. FORSSLUND, 1957), l'Olanda (Valkenburg, cfr. WASMANN, 1915), il Belgio (prov. Lüttich, cfr. BONDROIT, 1918), la Renania (Aquisgrana, cfr. FÖRSTER, 1850; Nassau, cfr. SCHENCK, 1854), la Francia (Oise, cfr. COULON, 1924), la Svizzera (cfr. FOREL, 1915, riportato da STITZ, 1939), l'Austria, la Cecoslovacchia (cfr. STITZ, 1939; ZDOBNITZKY, 1910) e la Bosnia (Travnik, cfr. WASMANN, 1915). Si estende inoltre ad oriente sino alla Crimea, alle rive occidentali del Caspio, al Caucaso (Ruzsky) ed ai territori Transcaspici (Karawajew, cfr. STITZ, 1939). Ritengo tuttavia che alcuni di tali dati necessitino di revisione critica, dato l'equivoco possibile tra *bicornis* ed *umbratus* a squama profondamente incisa (secondo SANTSCHI — in STITZ, 1939 — sarebbe addirittura problematica l'esistenza delle operaie *bicornis*).

In base alla sinonimia indicata da WILSON (1955) sono da annotarsi pure le seguenti località: Peloponneso (*oertzeni* Forel), Pirenei orientali (*microgyna* Bondroit), Kashmir (*kashmiriensis* Donisthorpe).

NOTIZIE DI ETOLOGIA ED ECOLOGIA

Poco si sa al riguardo. Ritengo poi che alcuni dei reperti noti siano da ritenere validi con riserva.

I sessuati sono stati ritrovati in epoche diverse e precisamente: 28 aprile (Olanda), 10 luglio (Lettonia), 10 ~~dicembre~~^{settembre} (Sardegna). L'epoca del volo è stata notata per l'Italia (EMERY, 1916) in agosto, e per la Francia (BONDROIT, 1918) in agosto-settembre.

Il WASMANN (1915) ricorda una popolosa colonia di *Lasius bicornis* Först. trovata da RÜSCHKAMP e WOLFISBERG nel parco di Aalbeck in Valkenburg, nel settembre 1912, nel tronco abbattuto e fracido di un *Liriodendron*. FORSSLUND (1957) riferisce di un nido della stessa specie scoperto nel 1952 nella Svezia orientale, in una baracca di legno di quercia. Lo STITZ (1939) cita poi l'osservazione del RÜSCHKAMP che vide alla base di un tronco un pertugio dal quale andavano e venivano *L. bicornis* e *Dendrolasius fuliginosus* Latr. Ciò avrebbe indotto il RÜSCHKAMP stesso a sospettare un parassitismo della prima specie ai danni della seconda. Mentre è facile arguire che il *bicornis* è una formica perlomeno a fondazione dipendente, per quanto riguarda tale ipotesi — a parte alcune riserve di diversa origine — dirò che in Sardegna, per quanto so, il *D. fuliginosus* non è mai stato trovato.